



città di
FOLLONICA

AREE SGAMBAMENTO CANI



LINEE GUIDA PER LA FRUIZIONE

SETTORE 3 – PIANIFICAZIONE – AREA P.O. URBANISTICA E PATRIMONIO

Dirigente
Arch. Vito Disabato

Funzionario P.O.
Arch. Stefano Mugnaini

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità del Regolamento

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Principi generali della regolamentazione

Art. 4 Oneri e obblighi del Comune

Art. 5 Accordi per la gestione delle aree

Art. 6 Oneri e obblighi dei fruitori dell'area

Art. 7 Registro degli utenti

Art. 8 Apertura dell'area

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il Comune, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle vigenti leggi, favorisce la presenza nel proprio territorio degli animali, riconoscendo loro finalità affettive, educative e di utilità ed opera al fine di favorire la corretta convivenza tra gli esseri umani e quest'ultimi.

2. Il Comune, in base all'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, riconosce ai cittadini la libertà di esercitare le attività connesse all'accudimento e alla cura degli animali, quale mezzo per lo sviluppo della personalità e della socializzazione, e valorizza la tradizione animalista della città incoraggiando ogni intervento che attiene al rispetto ed alla difesa degli animali.

3. Le presenti Linee Guida sono finalizzate per la corretta e razionale fruizione delle cosiddette "aree di sgambamento per cani", al fine di salvaguardare la sicurezza degli utenti che ne usufruiscono e di garantire il benessere dei cani, come previsto dalla Legge Regionale n. 59/2009 "Norme per la tutela degli animali" che all'Art. 20 "Aree e percorsi destinati ai cani" sancisce che "i Comuni possono, nell'ambito di giardini, parchi, spiagge ed altre aree destinate a verde pubblico, individuare, mediante appositi cartelli e delimitazioni, spazi destinati ai cani, dotati anche delle opportune attrezzature".

4. Tali aree, di proprietà comunale o comunque in uso a qualsiasi titolo all'Amministrazione Comunale, sono individuate dall'Amministrazione Comunale sono debitamente attrezzate e riportano, con apposita cartellonistica, le norme comportamentali da tenere al loro interno.

Art. 2 Definizioni

1. Si definiscono:

a) Area di sgambamento per cani: area verde comunale, o di uso pubblico, opportunamente recintata e segnalata con un cartello riportante la dicitura "Area di sgambamento per cani" e le norme generali di comportamento da tenersi all'interno dell'area, ove è consentito l'accesso ai cani anche non tenuti al guinzaglio e privi di museruola, purché sotto la costante sorveglianza dei loro proprietari/conduuttori che garantiscono il rispetto delle norme di legge e di quanto contenuto nelle presenti linee guida;

b) Proprietario/Conduuttore: persona fisica che a qualsiasi titolo ha in custodia e conduce uno o più cani, al quale fanno capo tutte le conseguenti responsabilità civili e penali sul comportamento degli animali in suo affidamento, anche temporaneo.

Art. 3 Principi generali

1. Potranno usufruire di tale spazio tutti i cittadini residenti che posseggono uno o più cani, purché regolarmente iscritti all'anagrafe canina.

2. Il proprietario/conduuttore di un cane dovrà essere sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde sia civilmente sia penalmente dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso all'interno delle aree di sgambamento.

Art. 4 Oneri e obblighi del Comune

1. Per rendere agibili le aree attrezzate l'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico delle seguenti opere e interventi:

- recinzione dell'area con paletti, in legno, e rete metallica plastificata di colore verde con altezza minima pari a 1,80 m;
- cancelletto pedonale di ingresso ad apertura libera, munito di idoneo dispositivo che consenta l'apertura/chiusura sia dall'interno sia dall'esterno;

- eventuale cancello carrabile per permettere l'accesso dei mezzi di servizio, dotato di serratura o catena con lucchetto;
 - fornitura e posa di panchine a disposizione degli accompagnatori;
 - fornitura e posa di cestini per la raccolta dei rifiuti;
 - presa d'acqua per l'abbeveraggio degli animali con fontanella, se l'area dispone di allacciamento alla rete idrica ed alla rete fognaria;
 - eventuale potenziamento dell'illuminazione esistente;
 - eventuale distributore di palette o altri strumenti per la raccolta delle deiezioni animali;
 - eventuale installazione di attrezzature e giochi di agility e mobility dog o similari;
 - cartello installato sul cancello d'ingresso pedonale con la dicitura "Area sgambamento cani" e riportante gli estremi delle vigenti norme in materia;
 - pulizia dell'area, della sua disinfestazione/disinfezione e dello sfalcio dell'erba.
2. La realizzazione degli interventi e le relative modalità di esecuzione potranno essere ricomprese negli accordi per la gestione di al successivo articolo 5.

Art. 5 Accordi per la gestione delle aree

1. L'Amministrazione Comunale dovrà rendersi disponibile a dare attuazione ad accordi di collaborazione con Associazioni di Volontariato o privati cittadini, a cui possono essere demandate la predisposizione e la gestione anche di singole aree individuando referenti responsabili delle stesse .
2. Il rapporto fra Amministrazione Comunale e Associazioni di volontariato o privati cittadini dovrà essere regolato da apposita convenzione.

Art. 6 Oneri e obblighi dei fruitori dell'area

1. Per motivi di sicurezza, l'accesso all'area di sgambamento è riservato esclusivamente ai proprietari/conduttori e ai loro cani; è vietato l'accesso ai cani:
 - malati o in carenza di salute ;
 - non identificati ai fini dell'iscrizione all'anagrafe canina;
 - con meno di tre mesi di vita;
 - che hanno avuto episodi di aggressività. e dei cani che hanno già morso e che sono stati inseriti nell'elenco di cui all'art.3 dell'Ordinanza Ministeriale del 03.03.2009;
 - di sesso femminile nel periodo riproduttivo in presenza di altri cani;
 - affetti da patologie contagiose o infestati da zecche, pulci o altri parassiti;
2. I cani,dovranno essere condotti esclusivamente da persone idonee ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza Ministeriale del 03.03.2009.
3. All'interno dell'area varranno le disposizioni del Regolamento Veterinario per la profilassi della rabbia.
4. I proprietari/conduttori dovranno assumere l'obbligo:
 - di assicurarsi che i cancelli siano chiusi correttamente, tanto in ingresso che in uscita;
 - di introdurre i cani al guinzaglio sino all'interno delle aree di sgambamento e liberarli solo dopo aver verificato tutte le condizioni di sicurezza e/o opportunità;
 - di portare al seguito il guinzaglio e idonea museruola, rigida o morbida, per trattenere i loro cani, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, a tutela dell'incolumità degli altri utenti (persone e cani) eventualmente presenti nell'area;
 - di munirsi di attrezzatura idonea e provvedere alla raccolta delle deiezioni e depositare i rifiuti negli appositi contenitori presenti nell'area (anche al fine di evitare l'eventuale trasmissione di malattie parassitarie);
 - di ricoprire buche scavate e tenere sotto costante controllo il proprio cane, affinché non assuma atteggiamenti aggressivi;

- di non somministrare cibo ai cani all'interno dell'area; di introdurvi e consumare alimenti di qualsiasi tipo; lasciare a terra qualsiasi tipo di rifiuto ed introdurre mezzi motorizzati e biciclette;

- di dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale (Corpo di Polizia Municipale) della presenza sull'area stessa di eventuali manomissioni, guasti e/o pericoli.

5. I proprietari/conduttori dovranno attenersi alle disposizioni per un corretto comportamento che riguardano la possibilità:

- di ingresso nell'area di sgambamento uno alla volta per un periodo massimo di 30 minuti, salvo accordo unanime (sia per comprovata conoscenza e comportamento amichevole fra i cani) fra i proprietari fruitori dell'area, in modo da preservare il diritto di entrare nell'area a tutti i cittadini anche a chi non si sente tranquillo ad accedere all'area se presenti altri cani;

- per il primo fruitore dell'area di mantenere il diritto di soggiornare vi con il cane senza guinzaglio e senza museruola indossata per un periodo non superiore ai 30 minuti;

- di ammettere la presenza contemporanea, in ogni caso, di massimo 5 cani .

- di lasciare liberi i propri cani nell'area di sgambamento purché ciò avvenga sotto il loro costante controllo, dopo aver verificato che l'area non sia già occupata da altri utenti e che non si verifichino incompatibilità comportamentali fra i vari cani.

6. Dovrà essere previsto per i minori di anni 14 l'ingresso nell'area esclusivamente se accompagnati dai genitori; i maggiori di 14-anni potranno invece condurre il proprio cane non accompagnati dai genitori anche se nell'area sono presenti altri cani non di loro proprietà. In ogni caso i bambini che accedono all'area devono sempre essere sotto la supervisione di un adulto.

7. Dovranno essere vietati comportamenti che possano disturbare la quiete pubblica.

Art. 7 – Registro degli utenti

1. Qualora previsto dalle convenzioni sottoscritte con eventuali gestori delle aree, potrà essere istituito un apposito registro degli utenti in cui indicare le generalità dei proprietari e dei rispettivi cani, con obbligo di produrre i documenti di identificazione mediante microchip e di iscrizione all'Anagrafe Canina Comunale.

Art. 8 Apertura dell'area

1. Indicativamente, salvo problematiche specifiche della zona di ubicazione, le aree di sgambamento potranno essere aperte tutti i giorni 24 ore su 24.

2. L'Amministrazione Comunale, a Suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di chiudere, anche temporaneamente, le aree di sgambamento per cani in caso di esecuzione di interventi di manutenzione e di nuove opere pubbliche ovvero di disinfestazione e disinfezione delle stesse o qualora dovessero insorgere problemi inerenti al comportamento dei fruitori, di ordine igienico-sanitario o di incolumità dei cittadini, nonché in generale per motivi di pubblico interesse.

La Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali Comunali possono svolgere in qualunque momento controlli ed ispezioni all'interno delle aree di sgambamento dei cani nonché applicare sanzioni amministrative e/o accertamenti, secondo le disposizioni vigenti, per le eventuali violazioni commesse dagli utenti.